

(26 aprile)
III DOMENICA DI PASQUA
PREGHIERA IN FAMIGLIA

Alla scheda della celebrazione si allega, per famiglie dove ci sono bambini, un disegno da colorare; oppure una immagine d'arte relativa all'episodio evangelico dei discepoli di Emmaus. Al momento della celebrazione, una di queste due immagini, può essere collocata al centro, dove è stato preparato l'angolo per la preghiera, accanto alla candela accesa e la Bibbia aperta. Il testo della preghiera, per esigenze di spazio, propone solo alcuni passi del vangelo. Si invitano le famiglie a leggere il brano completo (Gv 20,19-31) prendendolo dalla Bibbia che è stata posta al centro.

** Per approfondire il tema «pregare con un'immagine» : [\(link video\)](#)*

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Benedetto sei tu, Padre, che fai germogliare la vita anche dai sepolcri ormai chiusi!

Eterno è il tuo amore per noi!

Benedetto sei tu, Figlio, che sei sempre con noi, vivente Risorto!

Eterno è il tuo amore per noi!

Benedetto sei tu, Spirito, che ci riempi dei tuoi doni!

Eterno è il tuo amore per noi!

INVOCHIAMO LO SPIRITO

Si può ascoltare il canto accedendo al link:

Vieni Santo Spirito di Dio, Come vento soffia sulla Chiesa;

Vieni come fuoco, ardi in noi e con Te saremo veri testimoni di Gesù.

Sei vento: spazza il cielo dalle nubi del timore

Sei fuoco: sciogli il gelo e accendi il nostro ardore.

Spirito Creatore, scendi su di noi!

Tu bruci tutti i semi di morte e di peccato;

tu scuoti le certezze che ingannano la vita.

Fonte di Sapienza, scendi su di noi!

Tu sei coraggio e forza nelle lotte della vita;

Tu sei l'amore vero sostegno nella prova.

Spirito d'amore, scendi su di noi!

Tu fonte di unità, rinnova la tua Chiesa,
illumina le menti, dai pace al nostro mondo.
O Consolatore, scendi su di noi!

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 13-16)

Ed ecco, in quello stesso giorno il primo della settimana due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

MEDITIAMO APRIAMO LO SGUARDO

Nel viaggio dei due discepoli di Emmaus possiamo leggere il viaggio di ogni credente: il cammino di chi ha fatto una scelta personale, ben ponderata di seguire Gesù.

Tuttavia può accadere che nel cammino di ognuno di noi possano succedere degli imprevisti: quante tristezze, quante sconfitte, quanti fallimenti.

Dopo una settimana di entusiasmo vissuto nel periodo della Pasqua, i due discepoli scoraggiati e delusi, voltano le spalle a Gerusalemme e si mettono in cammino verso Emmaus per tornare alla vita di prima, convinti che Gesù crocefisso abbia rappresentato solo una grande sconfitta.

È in questo momento che Gesù si manifesta e prende l'iniziativa per innalzare il loro sguardo oltre la vita terrena.

Quante volte nella vita abbiamo sperato, quante volte ci siamo sentiti a un passo dalla felicità e poi ci siamo ritrovati a terra delusi, incapaci di reagire e di guardare oltre, ma è proprio in questi momenti che dobbiamo confidare nella presenza di Gesù. Lui si fa vicino in modo discreto, forse per questo faticiamo a riconoscerlo, ma camminando con noi ci ridona speranza e ci aiuta a tenere accesa la fiamma della nostra fede. (Valentina e Matteo)

- momento di preghiera silenziosa

RESPONSORIO

« È l'ora più buia, ma non rassegniamoci » (papa Francesco, omelia della Veglia Pasquale)

T. Spezzarono il pane nel vespero, ti riconobbero i discepoli ad Emmaus; nella preghiera della sera i loro occhi ti videro.

L. Rimani con noi, Signore, quando si fa sera. La notte non è oscura, se tu sei con noi; il nostro cuore non trema, se arde per la tua parola.

T. Spezzarono il pane nel vespero, ti riconobbero i discepoli ad Emmaus; nella preghiera della sera i loro occhi ti videro.

INVOCAZIONI

G. *Signore Gesù, che cammini con noi lungo le strade della vita, accogli la nostra preghiera.*

L. Tu che hai fatto della strada il luogo privilegiato della predicazione,

T. aiutaci a testimoniare nei luoghi dove viviamo il mistero di comunione che ci unisce.

L. Tu che ti sei accostato a chi non sapeva interpretare i fatti della vita,

T. donaci il tuo Spirito per cogliere dentro il quotidiano i segni della nostra partecipazione alla realizzazione del tuo Regno.

L. A chi se ne va triste lontano da Te,

T. fa' che possa incontrare persone sante che sappiano testimoniare l'amore che tu hai per loro.

Padre nostro....

COMUNIONE SPIRITUALE

Signore Gesù, credo che tu sei presente nel santissimo Sacramento: ti amo sopra ogni cosa e desidero essere in comunione con Te.

Non potendo ora riceverTi sacramentalmente,

Ti prego, vieni spiritualmente nel mio cuore.

Santifica la mia anima, custodisci il mio corpo

e fa' che, nutrito da Te spiritualmente,

possa compiere con amore la tua volontà

e che nulla possa mai separarmi dal Tuo amore. Amen.

ANTIFONA MARIANA

**Regina dei cieli, ralleggrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.**

RICHIESTA DI BENEDIZIONE

Benedici, Signore la nostra famiglia
(i nomi di mamma, papà e dei figli...).
Non dimenticarti di benedire e consolare
anche quanti soffrono nel corpo e nell'anima.
Ricordati di
(nomi di persone che si vogliono ricordare in particolare).
Rimani sempre con noi. **Amen.**

VIVIAMO NELLA GIOIA

*In questo periodo di buio impegniamoci a tenere viva la fiamma della
nostra fede: oltre che nei nostri cuori anche nelle nostre case con il
simbolo di una candela accesa che dona luce e speranza.*

§§§§§§§§

BENEDIZIONE DEL PRANZO

O Signore Risorto,
che ti sei seduto alla tavola dei discepoli di Emmaus,
vieni in mezzo a noi:
benedici questo cibo che ci doni
e fa' che ci accorgiamo della tua presenza viva
nei gesti d'amore di chi vive con noi. Amen.



I Discepoli di Emmaus



Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro (Luca 24,30).